

TERRITORIO

ZORIO

**Tornano nel Biellese
 anche gli stranieri
 del «turismo lento»**

P. 32


STEFANIA ZORIO
 BIELLA

Dalla montagna al lago: dopo tanti mesi di difficoltà il Biellese riscopre pian piano il turismo, in particolare quello «lento», e torna ad accogliere i primi stranieri. Nel frattempo Atl, l'Azienda turistica locale di Biella e «Fondazione Bellezza» proseguono con la campagna «Naturalmente Biella», per promuovere il Biellese a Milano e Torino ma non solo.

Le premesse c'erano tutte: aria e acqua pura, vasti spazi in cui praticare sport o semplicemente rilassarsi nella totale sicurezza garantita dai luoghi non affollati. Sono da sempre i punti di forza del territorio, che in un mondo ancora segnato dalla pandemia rappresentano una grande attrattiva. E infatti, rispetto all'anno passato, cammini spirituali e naturalistici registrano fino a un raddoppio delle presenze in alcune zone, come in Valle Elvo. Ma non solo: tra i percorsi che stanno registrando un vero boom di gradimento c'è anche il Cammino di Oropa, un percorso adatto ai trekker più esperti come ai pellegrini novelli, che per la prima volta decidono di affrontare un viaggio zaino in spalla. Il tracciato è diviso in quattro tappe (tre per i camminatori con più gamba e fiato), parte da Santhià e arriva fino al Santuario di Oropa, a pochi chilometri da Biella. «Il nostro è un territorio che si presta ad essere avvicina-

to, specie in questo periodo – spiega la consigliera Atl Carolina Tosetti -. Rispecchia le attese di chi cerca pace e tranquillità e preferisce evitare i luoghi affollati.

Per tirare le somme e fare pronostici è ancora presto. Ma un afflusso vivace però c'è già e promette bene. «Rispetto all'anno scorso – spiega ancora la consigliera – ci sono tante più persone che scelgono il Biellese anche solo per trascorrere il fine settimana, in particolare turisti di prossimità non solo piemontesi, ma anche lombardi e liguri. Bed&breakfast, case vacanza e rifugi stanno registrando numeri molto positivi». Anche negli alberghi si nota un certo movimento: «Gli eventi sportivi e non – continua Carolina Tosetti – portano picchi di afflusso alle strutture cittadine e del circondario. I voucher vacanza, promossi dalla regione Piemonte, hanno inoltre contribuito all'arrivo di centinaia di turisti sul territorio; turisti italiani ma anche provenienti da Svizzera, Germania e Francia».

Atl fa la sua parte, e continua la sua campagna a tappeto per promuovere il territorio. Nel 2019 le presenze

(intese come notti di permanenza nelle strutture di accoglienza) in provincia erano state 267 mila, ma oggi l'obiettivo è quello di raddoppiare il numero. Ed ecco che fra Torino e Milano è partita un'importante cam-

Tra cammini di fede e relax Il Biellese torna ad accogliere gli amanti del turismo “slow”

Molte le prenotazioni dal Nord Ovest ma anche da Svizzera e Francia
 Atl: “L'obiettivo è raddoppiare le 267 mila presenze dell'anno pre Covid”

pagna pubblicitaria con l'affissione di oltre mille manifesti, oltre al rivestimento con immagini del territorio del pullman che collega Biella con Milano. Volontà di Atl è far capire nel raggio di 300 chilometri, a un bacino di 9 milioni di potenziali visitatori, perché è interessante venire a Biella.

Così sul portale dell'Azienda turistica (rinnovato completamente con il contributo della Fondazione Bellezza), sono anche proposti 185 percorsi su sei temi diversi che incrociano le esigenze dei potenziali turisti: cultura, gusti, spiritualità, famiglia, sport e natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'effetto-voucher traina la ripartenza di alberghi e bed & breakfast



E' affidata alle proposte «slow» e ai cammini della fede (a destra un tratto di quello di Droppa) la ripartenza del turismo nel Biellese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.